

Gran Paradiso in scena

“Si viaggia nella storia”

Evento. Regione, fondazione e l'ecomuseo francese Paysalalp propongono un “tour” da Aymavilles a Introd. Quando il gusto incontra l'architettura

JOËLLE CUNÉAZ
AYMAVILLES

Animatori in costumi stravaganti, spettatori che diventano attori, sapori gustosi e inebrianti profumi, suggestivi siti storico-architettonici a fare da cornice: torna sabato «Gran Paradiso in scena», l'originale periplo - sorta di circumnavigazione tipica della letteratura classica - nell'Espace Grand Paradis alla scoperta della storia, dell'architettura, dell'etnografia e della gastronomia tipiche del territorio. Promossa da Fondation Grand Paradis, l'iniziativa, connubio di animazione teatrale e degustazione, bellezze e bontà, cultura e divertimento, si inserisce nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 «Les racines du goût» condiviso dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura, dal Comune di Jovençon, da Fondation Grand Paradis e dall'Ecomusée Paysalalp in Alta Savoia.

«Dopo il successo dell'iniziativa in versione estiva - spiegano dalla fondazione - si è pensato a un nuovo appuntamento dal sapore ghiotto, erudito e al tempo stesso esilarante. “Gran Paradiso in scena” intende promuovere la conoscenza dell'ambiente che ci circonda mediante l'originale esperienza di una visita itinerante».

Un pullman attenderà i visitatori al castello di Ay-



Animazione

Un'immagine dell'edizione dell'anno scorso di «Gran Paradiso in scena»

mavilles alle 14 e li condurrà attraverso le varie tappe del viaggio: il ponte-acquedotto romano di Pont d'Aël, la rocca di Châtel-Argent a Ville-neuve, la Maison Bruil e il castello di Introd. Una guida accoglierà il pubblico, scortandolo passo passo, mentre buffi animatori, coordinati da Raffaella Lucianaz e Nathalie Clos, allieteranno con il loro spirito. Il tecnico agrario Diego Bovard infine saluterà gli ospiti a Maison Bruil alle 19, presentando e contestualizzando il meglio della produzione enogastronomia locale.

«L'atout di “Gran Paradiso in scena” - aggiunge Luisa

7

euro

Il costo per il tour di sabato che parte dal castello di Aymavilles

Vuillermoz, direttore della fondazione - è l'inedito accostamento del patrimonio storico-architettonico ai prodotti tipici del territorio. La sorpresa mista alla soddisfazione stampate sui volti di turisti e residenti, semplici curiosi o fruitori esperti che hanno partecipato ai precedenti appuntamenti, rappresenta la risposta più gratificante agli sforzi progettuale e organizzativo profusi». La sola spesa a carico dei visitatori, relativa al costo del trasporto, è di sette euro. I 39 posti disponibili andranno prenotati entro le 18 di domani, telefonando allo 0165/749264.